

IL PERSONAGGIO

Le attività

Giuliana Guerra aveva insegnato a San Patrignano e partecipava al progetto 'Porto Franco' per aiutare a Rimini gli studenti in difficoltà

L'eredità

Ha voluto lasciare il ricavato della vendita della sua casa alle missioni che operano in Paraguay, Venezuela e Sierra Leone



FELICE
Giuliana Guerra mentre abbraccia una missionaria in Venezuela e a Medjugorje



Muore e lascia la sua casa ai missionari

La vita di Giuliana diventa un libro

La storia dell'insegnante scomparsa a 56 anni per una malattia

Giuliana Guerra è scomparsa il 3 novembre 2010, in seguito a grave malattia, a 56 anni. La sua vita, ricca di incontri di grande spiritualità e di profonda fede, che l'ha portata a vivere momenti straordinari, ora è divenuta un libro, grazie alla sorella Laura, docente di Religione Cattolica nelle scuole superiori del Riminese.

Un racconto biografico che rende omaggio a una donna speciale, insegnante e credente. Anche prima di morire si è ricordata di tanti amici, incontrati nel percorso della vita, e a cui ha voluto donare la propria casa, ora divenuta un seme che sta portando frutti in tutto il mondo.

Di origine ravennate, Giuliana ha abitato a Cesena gli anni dell'adolescenza, segnata dall'esperienza cristiana di Comunione e Libera-

zione. Laureatasi a pieni voti in Scienze Motorie, si è poi trasferita a Pesaro dove il padre Angelo si è recato per lavoro. L'insegnamento nella scuola per Giuliana si è realizzato prima a S. Giovanni in Persiceto (dove ha iniziato una

TESTIMONIANZA

A raccontare la vicenda è la sorella, docente nelle scuole superiori

scuola di danza) poi a Bologna. Amante della montagna sino a spingersi nel volo in parapendio sulle Dolomiti, appassionata di arte e letteratura, era apprezzata insegnante a San Patrignano e collega di professori impegnati nel progetto «Porto Franco» (sostegno a

studenti con difficoltà scolastiche) a Rimini. Gli anni '90 sono gli anni di tanti incontri di fede al «Meeting» di Rimini. Dopo il lavoro a Rimini rientrava nella sua casa a Pesaro, nel quartiere di Soria, dove era conosciuta e stimata da tanti, così come nella locale parrocchia del Sacro Cuore di Gesù.

Non dimenticherà nessuno all'inizio della propria malattia nel 2009: «Desidero che il mio appartamento di Pesaro sia venduto e il ricavato vada ai miei grandi amici nel mondo». E così è stato. Il suo amore per Gesù si è trasformato in una piccola chiesa per padre Bepi Berton, missionario in Sierra Leone, un sostegno alle missioni della Fraternità Sacerdotale di S. Carlo Borromeo, un supporto economico per il convento di suor Pa-

ola Pavoletti di Pesaro, trappista in Venezuela, un aiuto per la casa di madre Rosaria della Carità a Medjugorje, una concreta carità per i malati della clinica S. Riccardo Pampuri di padre Aldo Trento in Paraguay, un dono per il Santuario del Sacro Cuore di Urbino. «Mi sono caduti quasi tutti i capelli per la chemio, stanotte ho chiesto un'anima salva per ogni capello caduto. Gioco sempre al rialzo», ha scritto un giorno. Giuliana ha amato appassionatamente la vita, la bellezza, Cristo in tutti gli istanti della vita.

Un libro straordinario «Giuliana, fioriranno i nostri giorni all'improvviso» (già presente nelle librerie «Jaka Book», via Colonna, al centro studi di Rimini e alla libreria «Bonali» di Pesaro).

Luca Pizzagalli